

Quinto successo consecutivo per le milanesi, che travolgono Sanremo

La Pro Patria sbanca il... Casinò

Casinò Sanremo-Pro Patria Milano 0-3 (16-25, 21-25, 22-25)

PRO PATRIA: Stomeo 1, Mongelli 9, Ceci 6, Panzeri 12, Caronni 9, Forastieri 13, Merlini (L), Lovisari. N.e.: Senzani, Maggioni, Manfredini, Ridolfi. All. Ciprandi.

La rincorsa a Rapallo continua, la Pro Patria contro il fanalino di coda Sanremo non manca l'appuntamento con la quinta vittoria consecutiva (ripetuto il filotto dell'andata) e si prepara nel migliore dei modi al momento della verità, quello che, dopo la pausa, metterà di fronte le milanesi a Romagnano prima e Rapallo poi, due sfide che valgono la stagione in chiave playoff. Con Manfredini e Maggioni ancora precauzionalmente in panchina (la giovane milanese è ancora alle prese con un problema alla schiena, mentre il capitano soffre al ginocchio) Ciprandi conferma il sestetto che ha fatto molto bene sabato scorso contro Vigliano, ma l'inizio è contratto, la Pro Patria commette qualche errore

di troppo, innervosendosi anche, Sanremo ne approfitta e si trova avanti, quasi per caso, al primo time-out tecnico (8-7). E' un fuoco di paglia che dura lo spazio di qualche minuto, Forastieri e Panzeri salgono in cattedra, ribaltano il risultato (8-12, 10-16) e rendono in discesa il finale, tutto di marca biancoblu come conferma l'inequivocabile 16-25. Il rischio è di prendere sottogamba il resto dell'incontro, ma le milanesi, a cui non manca certo l'esperienza, rientrano in campo con grande determinazione prendendo subito il largo (4-8, 9-16). Ciprandi dà spazio a Lovisari (esce Caronni sui 12-21), Sanremo prova a reagire difendendo qualche pallone in più, la Pro Patria si rilassa (anche troppo), ma alla fine fa suo anche il secondo parziale (21-25). La terza frazione è giocata punto a punto, le liguri tengono bene in ricezione e difesa costringendo la Pro agli straordinari, anche se il 22-25 finale non dice tutto su una superiorità milanese mai in discussione.

Romagnano inizia a preoccuparsi

Il Rubino Pavic Romagnano-Steeltrade Piacenza 1-3 (21-25, 13-25, 25-22, 23-25)

ROMAGNANO: Ghisleni 5, Cagnoni 16, Cataldo 11, Tonello 4, Cappato 12, Mira D'Ercole 16, Fracasso (L), Zappaterra. N.e.: Rappo, Rancati, Erbetta, Termignone. All.: Conti-Menotti.

PIACENZA: Fochi, Marzolini, Corradi, Diomede, Tovo, Nicolini, Perani (L), Perini, Prazzoli, Fasoli, Francesconi, Scilla. All.: Mazzaschi.

(m.f.) Dopo il ko di Asti, il Rubino viene sconfitto a domicilio anche dal forte Piacenza. Terzo rovescio nelle ultime quattro partite (di cui tre giocate fra le mura amiche) e così il Pavic sta scivolando indietro in una classifica sempre più corta tanto che adesso le ragazze allenate da Maurizio Conti devono cominciare a guardarsi le spalle per evitare qualsiasi pericolo. In campo sono scese Ghisleni in palleggio, Cagnoni opposta, Cappato e Mira D'Ercole di mano, Cataldo e Tonello al centro e Fracasso libero. Durante il match ingresso, per alcuni giri dietro, di Zappaterra. Contro le emiliane, parse un collettivo ben affiatato e attrezzato, le sesiane hanno dato vita a una buona prestazione, specialmente quando si sono trovate sotto di due set. Il secondo, in particolare, è stato senza storia. Quindi reazione delle novaresi nel terzo complice il calo delle giocatrici ospiti che comun que hanno saputo fare loro il quarto periodo, senz'altro quello più equilibrato. Decisiva la loro maggiore lucidità nei momenti decisivi.

Binasco, una vittoria che vale oro